

Rivalta, ultimo atto per le case popolari

RIVALTA - Si dovrebbe concludere entro un mese la vicenda legata agli alloggi popolari di via Orsini, da anni fatiscenti e considerati poco sicuri per le famiglie rivaltesi lì residenti. Essendo infatti ormai pronta la palazzina Atc del Villaggio Sangone, realizzata grazie ai finanziamenti ottenuti con il Contratto di quartiere II, gli otto nuclei familiari potranno spostarsi nei nuovi appartamenti. La mancanza di requisiti igienico-sanitari rilevata dai tecnici che hanno svolto un sopralluogo nella struttura rende il tutto più veloce. Gli uomini della Polizia locale hanno rilevato la presenza

di intonaci fatiscenti, crepe nei muri scrostati, persiane non funzionanti a cui si aggiunge una possibile presenza di amianto nella copertura. Alcuni tra gli inquilini sono felici di lasciare gli alloggi di via Orsini, anche se c'è chi rimpiange di abbandonare una casa in pieno centro storico dopo molti anni.

Già durante la scorsa Amministrazione il problema era stato discusso per cercare una possibile soluzione che venisse incontro alle esigenze degli inquilini poiché la manutenzione dello stabile, di proprietà comunale, spettava proprio all'ente. Si atten-

deva la fine dei lavori nella nuova palazzina di via Marconi per capire poi come intervenire. La situazione infatti era critica anche per altri edifici del centro storico, quali per esempio l'ex-sede degli Alpini, struttura che già l'anno scorso era stata considerata inagibile. Anche per gli alloggi popolari di via Orsini è quindi scattato lo sgombero per le famiglie. Se ci dovessero essere delle difficoltà legate al trasloco, l'Amministrazione guidata da Mauro Marinari ipotizza la possibile attivazione di un aiuto economico per i nuclei residenti.

Daniela Bevilacqua